



Piano di sviluppo della Regione del Kurdistan Analisi di fattibilità e valutazione dell'impatto socio-economico locale

Scientific Responsibility:

Federico Perali, Michela Sironi

Research team:

Maikol Furlani,

Obiettivi del progetto

Nel corso degli ultimi anni, per contrastare la crisi economica italiana molte aziende del nostro Paese si sono rivolte ai mercati internazionali, sia per espandere le loro capacità commerciali, sia per stipulare accordi di partnership e joint ventures in mercati emergenti che consentono loro da un lato il contenimento dei costi di produzione e/o dall'altro una maggiore capacità di adattamento alle nuove condizioni/opportunità di mercato, offerte dalle potenzialità di crescita economica di tali mercati.

Il presupposto è quello di considerare il sistema Italia idoneo a sviluppare politiche di internazionalizzazione coordinate tra livello di impresa e livello istituzionale, pubblico e privato. Di qui lo scopo dello studio, che mette a disposizione una serie di informazioni in grado di facilitare una progettazione degli interventi a livello macro e micro, in un'area di potenziale sviluppo a **Erbil, nella regione del Kurdistan Iracheno**, a seguito della creazione, in loco, di un'area logistico-industriale. Tale insediamento, completamente sostenibile sia dal punto di vista socio-economico-finanziario sia da quello ambientale, tiene conto delle esigenze di sviluppo locale e promuove la crescita di attività economiche ed industriali nella Regione curda, con un rapido impatto sui redditi e sullo stato sociale della popolazione.

Nella ricerca si sono analizzati e valutati il tessuto sociale ed economico della Regione di Erbil e l'impatto del distretto industriale e logistico sull'economia locale, dando agli stakeholders locali ed internazionali pubblici e privati ma soprattutto alle imprese, che rappresenteranno il motore trainante dell'intero progetto e del processo di sviluppo socio-economico, uno strumento di base per la conoscenza, l'analisi, l'interpretazione e lo sviluppo del contesto socio-economico curdo, a livello statale e regionale.

La struttura del progetto

Il progetto, prevede la realizzazione di un distretto autosufficiente, comprendente un cluster di imprese ed un interporto logistico. Sarà possibile:

- sviluppare e supportare l'economia locale e l'intera area, creando nuove imprese ed espandendo quelle già presenti;
- facilitare il commercio e l'internazionalizzazione delle imprese europee nell'area;
- generare lavoro;
- implementare nuove tecnologie per migliorare la circolazione dei beni e delle persone;
- generare le condizioni necessarie per collaborazioni tra imprese locali ed imprese estere;
- promuovere progetti sostenibili finanziariamente, ma soprattutto dal punto di vista ambientale, grazie ad un distretto completamente autonomo dal punto di vista energetico.

Il distretto

Il distretto industriale e logistico di Erbil si sviluppa su un'area di circa 50 ettari su cui si localizzano una zona industriale (68,3% della superficie), una zona logistica (28,32%), il sistema di controllo e smistamento all'ingresso (2,36%), l'area per uffici amministrativi (1,24%).

L'approvvigionamento energetico sarà garantito o dalla fornitura locale governativa o dalla produzione in loco di energia rinnovabile da fonti alternative (fotovoltaico, eolico).

L'investimento prevede la localizzazione nel distretto di circa 86 imprese, la creazione di circa 2.440 nuovi posti di lavoro diretti, oltre ad un effetto indiretto sull'intera Regione curda pari 1,5 volte l'effetto diretto.

La realizzazione del distretto comporterà un aumento sostanziale della domanda di lavoro, sia nella fase di costruzione edile, sia nelle nuove aziende nei relativi settori di attività, che si rivolgerà ragionevolmente al mercato interno.

L'impatto del progetto

Dati gli obiettivi e le priorità, il progetto avrà importanti risvolti sotto diversi punti di vista:

- permetterà di raggiungere benefici in termini di reddito e di migliori condizioni di vita per la popolazione irachena;
- permetterà rapporti di collaborazione tra la Regione autonoma curda e gli stati vicini;
- consentirà alle giovani generazioni di proiettarsi nel futuro;
- contribuirà alla creazione di una nuova classe manageriale in Iraq;
- darà la possibilità agli attori della politica locale di adottare le corrette scelte di politica economica al fine di supportare l'economia e generare benessere, all'insegna della libertà e del libero mercato.



Il Kurdistan – Iraq cartina politica



L'area logistica ed industriale